

*Il Palazzo del Quirinale.* Studi preliminari sulle collezioni di antichità. A cura di *Lucia Guerrini e Carlo Gasparri*. Collezioni romane di antichità. "L'Erma" di Bretschneider, Roma 1985. 98 p. 3 tavv. 27 figg. ITL 120.000.

Il presente volume costituisce uno studio preliminare, una specie di Prolegomena, del Catalogo delle antichità conservate nel Palazzo del Quirinale. Vi si parla delle sculture e del restauro, e gli autori sono, per le prime, Carlo Gasparri e Lucia Guerrini e, per il secondo, Pier Giovanni Guzzo, Paola Cinti e Nicolò Mario Gammino. Chi scrive ha osservato con interesse le poche notizie su iscrizioni (p. 30) e confessa di aspettare con impazienza la pubblicazione del Catalogo definitivo, in corso di preparazione, che certamente costituirà uno strumento di lavoro di primaria importanza. Da auspicare che anche le iscrizioni possano trovarvi una trattazione adeguata.

*Heikki Solin*

*Collezioni e Musei Archeologici del Veneto.* Collana diretta da *Gustavo Traversari*. Vol. 29: *Girolamo Zampieri: Bronzetti figurati etruschi, italici, paleoveneti e romani del Museo Civico di Padova.* 277 p. ITL 450.000. Vol. 30: *Gustavo Traversari: La statuaria ellenistica del Museo Archeologico di Venezia.* 175 p. ITL 350.000. Vol. 31: *Renato Polacco - Gustavo Traversari: Sculture romane e avori tardo-antichi e medievali del Museo Archeologico di Venezia.* 71 p. ITL 200.000. Vol. 32: *Luigi Sperti: Rilievi greci e romani del Museo Archeologico di Venezia.* 193 p. ITL 300.000. Giorgio Bretschneider, Roma 1986 & 1986 & 1988 & 1988.

Ho avuto già più volte modo di apprezzare i volumi di questa collana pubblicata dall'Editore Giorgio Bretschneider, e che ora viene egregiamente arricchita con quattro ulteriori volumi di grande interesse. L'attenzione dei lettori di questa rivista sarà attratta soprattutto dal volume di Luigi Sperti, che prende in esame 55 rilievi del Museo Archeologico di Venezia, per il fatto che spesso sono accompagnati da iscrizioni, greche o latine, di tutte le epoche. Molti dei rilievi provengono dalla Grecia o comunque dal mondo greco. Altri sono romani. Un paio di osservazioni sulle iscrizioni. La n. 17 è un altare cinerario proveniente da Roma (CIL VI 23566) di *A. Orcivius Hermes* (non si può scrivere *A. Orcivi(us) Hermes*). Interessante è la forma onomastica *A. Orcivi A. Pal. Hermetis*: evidentemente il lapicida ha ommesso la filiazione (sarà da intendersi piuttosto *A.f.* anziché *A.l.*) per mancanza di spazio, avendo calcolato male